



«Cercando Beethoven» di Saverio Simonelli

Suonare anche il silenzio

di SERGIO VALZANIA

«Cercando Beethoven» di Saverio Simonelli, appena edito da Fazi (Roma, 2020, pagine 240, euro 18), è un romanzo complesso e ambizioso, costruito come una rigogliosa pianta rampicante avvolta attorno a una storia d'amore ambientata nella Vienna del 1808, sotto la costante minaccia di un nuovo arrivo delle armate napoleoniche. È la guerra che si concluderà con la battaglia di Wagram. Personaggi realmente esistiti si affacciano con discrezione nella vicenda, dai fratelli Wilhelm e Alexander von Humboldt, uno filosofo, l'altro esploratore, allo scrittore Franz Grillparzer, primo biografo di Beethoven.

quello costituito da una presenza negativa, nascosta ma incombente, quella di Emanuel Schikaneder, l'impresario, librettista, attore e cantante per il quale Mozart scrisse *Il Flauto Magico* e che interpretò Papageno nella prima esecuzione.

Simonelli affida a questa figura secondaria e misteriosa della storia della musica il compito di rappresentare una sorta di basso continuo nella vicenda, un controcanto passatista allo sbocciare della nuova stagione estetica e culturale impersonata da Beethoven. Il romanzo presenta infatti il grande musicista come l'interprete di un umanesimo rinnovato e solare, fiducioso, che si sta liberando in maniera definitiva da ogni superstizione, da ogni ombra crepuscolare, nel quale l'alchimia ha perso di significato, tanto che il protagonista, il giovanissimo pianista Wilhelm Werner, manifesta repulsione persino per le tisane che gli vengono offerte. Un'immaginaria storia d'amore tra due ventenni costituisce per Simonelli l'occasione per manifestare un affetto reale, profondo e maturo, nei confronti di quello che giudica senza esitazioni il maggior musicista di tutti i tempi. Un sentimento che si rivela anche attraverso la discrezione. Pur presente nella vicenda fin dall'inizio, nel desiderio di incontrarlo che anima protagonista e comprimari, Beethoven entra infatti in scena abbastanza tardi e le sue apparizioni sono sempre dosate con cura,

contenute, come se l'autore non volesse scomodare oltre misura il grande personaggio o temesse di diminuirne il prestigio trattandolo con eccessiva familiarità intellettuale.

Riferendosi alla battuta lasciata priva di note da Beethoven al termine di molte delle sue composizioni Simonelli fa ricordare al giovane Wilhelm l'insistenza del suo insegnante di musica: «Anche il silenzio, quel silenzio lì, tu devi suonarlo». Una tensione interpretativa che evoca il passo dell'Apocalisse, all'apertura del settimo sigillo: «Si fece silenzio in cielo per circa mezz'ora».

La novità che l'autore riconosce in Beethoven rispetto ai musicisti che lo precedono è collegata infatti anche a una rinascita religiosa, costituisce un'uscita in positivo dal passato, di intensa spiritualità, con la quale si conclude la stagione della riforma cattolica giungendo a conquistare un rapporto diretto e maturo con Dio, non velato da alcuna forma superstite di conflittualità confessionale o di esoterismo massone.

Un disguido riguardo a una carta del mazzo per il gioco del mercante in fiera appartenuto a Mozart, sulla quale il simbolo alchemico della piramide viene sostituito per puro caso da quello della Sfinge, dichiara con ironia scomparse credenze ormai legate al passato.

Al contrario il Beethoven di Simonelli ci è pienamente contemporaneo, persino nell'accettazione della sofferenza, genio assoluto ma dalla vita disordinata, musicista eccelso condannato a una dolorosa sordità, è definito un «uomo desideroso di compagnia, di condivisione, di affetto» e poi «asceta, altro che mago». La conferma di questa intuizione relativa alla spiritualità a noi prossima del grande compositore arriva da citazioni testuali tratte dai carteggi beethoveniani. Alle monache Orsoline di un convento cui ha concesso gratuitamente alcuni brani per un concerto di beneficenza, scrive «non c'è bisogno di tanti ringraziamenti: io ringrazio Colui che mi ha messo in grado di poter essere utile qualche volta con la mia arte» e «se le reverende madri vogliono tuttavia dimostrarmi in qualche modo la loro gratitudine, mi ricordino nelle loro devote preghiere». Nel testamento redatto da Beethoven a Heiligenstadt, nell'ottobre del 1802, leggiamo «Dio Onnipotente, che mi guardi fino in fondo all'anima, che vedi nel mio cuore e sai che esso è colmo di amore per l'umanità e del desiderio di ben operare». L'agnosticismo un po' ingenuo, caratteristico dell'illuminismo e della rivoluzione francese è molto lontano.

EFFETTI MUSICALI • Paesaggio visivo e paesaggio sonoro

Quella voce del vento

di CRISTIAN CARRARA

Se ci trovassimo ad entrare alla Hamburger Kunsthalle di Amburgo, avremmo la fortuna di poter vedere uno dei quadri più rappresentativi dell'intero romanticismo tedesco. Qui infatti è conservato il *Viandante sul mare di nebbia* di Caspar David Friedrich, vero e proprio manifesto dell'arte romantica. Fissando la tela, ci troveremo di fronte ad una figura d'uomo, un viandante appunto, ritratto di spalle, in controluce, che si erge poggiato a un bastone su uno sperone roccioso. I suoi capelli rossi sono scossi dal vento. Sotto di lui un panorama mozzafiato, una valle ampia e maestosa coperta dalla nebbia. Lo sguardo del viandante si può perdere, forse rimanendone sopraffatto, davanti alla vastità che si estende in lontananza fin dove la nebbia diviene tutt'uno con il cielo

Così non è per tutto ciò che è acustico. La capacità di conservare nel tempo un suono è invenzione tutto sommato recente. Solo nel 1878 lo statunitense Thomas Edison inventò il fonografo, il primo strumento capace di catturare la vibrazione del suono e di incidere la, attraverso una puntina, su una stagnola posta attorno ad un cilindro. Per la prima volta, il suono veniva registrato e poteva essere riascoltato a distanza di tempo.

Ogni paesaggio visivo custodisce accanto a sé, in maniera naturale, anche un paesaggio sonoro altrettanto profondo ed eloquente, capace di fornire significati e risposte che l'immagine, da sola, non potrebbe dare. Il fatto di non poter registrare il suono ci ha consegnato una storia priva della componente sonora, sbilanciata su tutto ciò che è immagine ma, per certi versi, muta.

Ritornando per un attimo nella sala in cui è esposto il *Viandante sul mare di nebbia* potremmo «posare l'orecchio» sul quadro e provare a percepire la potenza sonora. I capelli del viandante sono scossi dal vento. Chi ha avuto esperienza del vento che soffia in montagna sa bene che esso ha una voce particolare, quasi un sibilo che si somma ai suoni degli oggetti che scuote al suo passare (rami, erba, foglie). La voce del vento che sibila in montagna è diversa dalla brezza marina, esso si modula in un'infinità di variazioni vocali a seconda di come e dove soffia. La bora che soffia a Trieste ha un timbro vocale completamente diverso dal maestra-



le sardo. Possiamo immaginare il viandante intento a perdersi con lo sguardo lungo la linea dell'orizzonte mentre ascolta il canto potente di questa voce che si muove tra le valli e porta con sé i suoni delle rocce sfiorate e delle foglie scosse dal suo passare.

Ma il viandante, in piedi sullo sperone roccioso, vede la valle sottostante immersa nella nebbia. In condizioni di cielo sereno, potrebbe sentire i suoni del fondo valle in lontananza ma la nebbia, oltre che rendere impossibile un vista nitida, ha la caratteristica di attutire i rumori, di renderli ovattati, creando una dimensione sonora quasi surreale. Questo sforzo di immaginazione, basato sulla nostra esperienza sonora, ci permette di guardare il quadro di Friedrich rendendolo quasi tridimensionale, donandogli quella dimensione sonora che la mano dell'artista poteva soltanto immaginare. Ogni luogo esprime un proprio paesaggio sonoro, un insieme di eventi uditi che lo descrivono in maniera particolare e unica. Imparare ad ascoltarli e a distinguerli ci permette di comprendere l'influsso che questi hanno su di noi e come questi formino, a lungo andare, il nostro carattere e il nostro umore.

La bora che soffia a Trieste possiede un timbro vocale che si differenzia completamente da quello del maestra-

le sardo. Possiamo immaginare il viandante intento a perdersi con lo sguardo lungo la linea dell'orizzonte mentre ascolta il canto potente di questa voce che si muove tra le valli e porta con sé i suoni delle rocce sfiorate e delle foglie scosse dal suo passare.

Ogni luogo possiede un proprio paesaggio sonoro Un insieme di eventi uditi che lo descrivono in maniera unica

dei papiri egizi o le tante forme di narrazione attraverso le immagini cui i popoli, nel tempo, hanno dato vita. Da sempre, la possibilità di ritrarre, di dipingere, ci ha permesso di conoscere come apparissero luoghi e persone nelle diverse epoche. L'immagine conservata è, a tutti gli effetti, una fonte preziosa per conoscere il passato.

Julius Schmid, «Beethoven's Walk in Nature» (dalla copertina del libro)

La novità che l'autore riconosce nel genio di Bonn è collegata a una rinascita religiosa e costituisce un'uscita in positivo dal passato

I soldati francesi, nessuno dei quali compare mai sulla scena allestita da Simonelli, sono per i protagonisti un pericolo minore di



La Segreteria di Stato comunica che è deceduto il Signor

FRANCISCO OLIVA ZÚÑIGA

padre di Suor María Soledad Oliva Rodríguez, Officiale della Segreteria di Stato.

Nell'esprimere a Suor Soledad sentita partecipazione al suo dolore per la scomparsa del padre, i Superiori e gli Officiali della Segreteria di Stato assicurano la loro preghiera di suffragio e invocano dal Signore conforto per lei e per tutti i familiari del caro defunto.

ASL FG - FOGGIA
Esito di gara
CUP G72C16000180006 - CIG 8343172B54
Si rende noto che in data 15/10/2020 è stata aggiudicata la procedura aperta per i "Lavori di potenziamento e riqualificazione del PTA di Vieste. Realizzazione di Elisuperficie" alla ditta DICATALDO SABINO, con sede in Barletta, P. Iva 02548810726. Importo di aggiudicazione: € 156.598,82 compreso oneri per la sicurezza. Invio alla GIUE: 29/10/2020.
Il R.U.P. ing. Rita Acquaviva

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA)
AVVISO DI GARA - CIG 840520743D. Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finanzia di progetto art.183 D.Lgs.50/2016 EFFICIENTAMENTO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE. COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA). Durata concessione 20 anni. Importo concessione: € 2.342.400,00. Canone annuo € 95.000,00 oltre oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 1.000,00 oltre IVA. Termine ricevimento offerte: 03/12/2020 h. 12:00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.santarsenio.sa.it; www.montavallodiano.it; <https://cucvvalloidiانو.tuttogare.it>. Il Responsabile della Centrale Unica di Committenza Dott. Beniamino Curcio

IN.VA. S.p.A.
Bando di gara - Lotto 1 CIG 8287469BC2 - Lotto 2 CIG 8287469BC2. L'INVA in qualità di S.U.A. ha indetto gara d'appalto per Procedura aperta servizi residenziali Casa Famiglia e Gruppo Appartamento rivolti a persone con disabilità psicosociale. Il presente avviso riguarda: Proroga termini presentazione offerte. Termine per il ricevimento leggi 12/11/2020 ore 12:00, apertura: leggi 13/11/2020 ore 14:30. Precedente avviso pubblicato sulla G.U. 5° serie speciale n. 2020-109480 del 19/08/2020. Info procedura: <http://inva.it>-faber.com. Invio in GUCE: 27/10/2020.
Il Direttore Generale Dott. Enrico Zanella

L'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, proprietario dello storico "Palazzo di Domenico della Rovere in Borgo" (secolo XV) sito in via della Conciliazione, civici dal 23 al 33, parte del quale era adibita ad "albergo quattro stelle", attualmente libero di persone e cose, comunica che fin dalla metà dell'anno 2018 ha avviato il procedimento per la scelta del nuovo gestore; è possibile effettuare una manifestazione di interesse che dovrà pervenire all'Ordine entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul giornale. Ulteriori notizie sono rinvenibili sul sito dell'Ordine: <http://www.oeshv.va/content/ordineequestresantosepolcro/it.html>